



Educati alla guida con il Safety Day

L'attivismo di Roma sul fronte della sicurezza stradale e della sua cultura, da trasmettere soprattutto ai più giovani, è davvero degno di nota: se il protocollo mirato a combattere il malvezzo di truccare i quadricicli sta appena muovendo i primi passi, il «Safety Day, una giornata di educazione stradale» è già una consolidata tradizione, avendo da poco celebrato la quarta edizione in meno dopo quelle tenutasi nel 2010 presso l'Istituto sperimentale auto e motori di Anagni e presso l'Automotive safety centre di Vairano di Vidugolfo (Pavia) e l'appuntamento dello scorso marzo in occasione del Motodays di Roma.

Il progetto ideato da Aiscam (Associazione italiana sicurezza automezzi e moto) e realizzato in questa occasione con la collaborazione di Fondazione Ania per la Sicurezza stradale, Confindustria-Anima Gruppo quadricicli ed Equal ha convogliato allo stadio Flaminio, per una full immersion dedicata alla guida sicura di ciclomotori e minicar, circa 180 ragazzi d'età compresa tra 14 e 17 anni, spesso accompagnati dai genitori.

Assistiti da istruttori professionisti ed esperti del settore, gli adolescenti si sono confrontati con le nozioni base necessarie per guidare in modo consapevole e senza inutili azzardi i veicoli a due e quattro ruote per i quali è da poco scattato l'obbligo della prova pratica di guida come presupposto per ottenere il patentino.

I risultati, nonostante la predisposizione degli allievi, hanno confermato quanta strada ci sia ancora da fare per inculcare nei più giovani una reale cultura della sicurezza. In effetti, anche molti possessori di regolare patentino già abituati a scorrazzare per la città impugnando il manubrio o il volante della minicar hanno evidenziato delle lacune evidenti, come la scarsa conoscenza delle regole fondamentali della circolazione e delle più elementari norme di sicurezza.

Proprio l'opportunità di approfondire conoscenze e consapevolezza, confortata dalla gran voglia di apprendere e capire emersa negli incontri con gli esperti della Polizia Stradale e con lo staff di psicologi e di alcolisti dell'Università La Sapienza ha sottolineato la validità dell'iniziativa. Che non a caso ha già fissato il prossimo appuntamento per ottobre, sempre a Roma.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA